

INDICE SOMMARIO

CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI DELL'UNIONE EUROPEA

PREAMBOLO (FABIO PAPPALARDO)

1..	L'integrazione europea e i diritti fondamentali	4
2..	L'evoluzione storica	5
3..	Le finalità	8
4..	Il contenuto	9
4.1..	L'incipit	9
4.2..	I valori	10
4.3..	Gli obiettivi	11
4.4..	La visibilità	11
4.5..	Una pluralità d'ispirazioni	12
4.6..	La comunità umana e le generazioni future	13
4.7..	Il riconoscimento dei diritti	13
5..	Il valore giuridico	14

TITOLO I - DIGNITÀ

Art. 1 *Dignità umana*

I. LA COSTRUZIONE GIURIDICA DELLA DIGNITÀ UMANA (GUIDO ALPA)

1.	Premessa	16
2.	La funzione della "dignità"	19
3.	Dignità e diritti umani nella Convenzione europea	20
4.	Dignità e diritti fondamentali nella giurisprudenza della Corte di giustizia	22
5.	La dignità nella giurisprudenza della Corte costituzionale e nella giurisprudenza della Corte di cassazione	23
6.	Biodiritto, libertà religiosa	25

II. DIGNITÀ E DIRITTI SOCIALI (GISELLA DE SIMONE)

1.	Diritti sociali e dignità nelle fonti dell'UE	29
2.	La dignità nella giurisprudenza della Corte di giustizia in materia di diritti sociali	34

Art. 2 *Diritto alla vita* (STEFANO AGOSTA)

1.	Il riconoscimento (non implicito ma espresso) del diritto alla vita	41
2.	Le misure di attuazione del diritto alla vita: i casi meno controversi	43
3.	I casi più controversi. La protezione del concepito (inizio-vita)	45
4.	(<i>Segue</i>): la nozione di embrione umano nella giurisprudenza UE in tema di invenzioni biotecnologiche	47
5.	La tutela del moribondo (fine-vita)	51
6.	(<i>Segue</i>): l'attuale panorama normativo internazionale ed UE in materia di rinuncia informata alle terapie salva-vita	53
7.	Il divieto della pena di morte	56

Art. 3 *Diritto all'integrità della persona* (GIORGIO RESTA e LUCIA BELLUCCI)

1.	L'art. 3 nel sistema della Carta	62
2.	I precedenti	62
3.	Persona e corpo nell'impostazione tradizionale	63
4.	L'integrità della persona nelle sue componenti fisiche e morali	64
5.	Il principio del consenso informato	65
6.	I divieti enunciati nel § 2	66
7.	L'extra-patrimonialità del corpo	66
8.	La Carta e l'integrità della persona alla luce delle pratiche tradizionali che intervengono sugli organi genitali femminili	69
9.	La legge n. 7 del 9 gennaio 2006 sulle pratiche di mutilazione genitale femminile	70
10.	Le decisioni delle corti italiane in materia di pratiche tradizionali che intervengono sugli organi genitali femminili	71

Art. 4 *Proibizione della tortura e delle pene o trattamenti inumani o degradanti* (PIETRO PUSTORINO e EMANUELA FRONZA)

1.	Analogia particolare fra l'art. 4 CDFUE e l'art. 3 CEDU	74
2.	Esame della giurisprudenza della Corte di giustizia dell'UE: il richiamo esplicito alla giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	74
3.	<i>Segue</i> . Il richiamo implicito alla giurisprudenza della Corte di Strasburgo	76
4.	Divieto di trattamenti inumani o degradanti e mandato di arresto europeo: bilanciamento dei valori e interessi rilevanti	76
5.	Inderogabilità assoluta del divieto di tortura e di trattamenti inumani o degradanti <i>ex art. 4 CDFUE</i> ?	78
6.	L'implementazione del divieto attraverso il diritto penale nazionale	79
7.	Fonti di diritto interno e internazionale a sostegno dell'obbligo di incriminazione	79
8.	Questioni di tipizzazione	80
9.	Conclusioni in merito all'applicazione interna del divieto di tortura	82

Art. 5 *Proibizione della schiavitù e del lavoro forzato* (ANDREA GRATTERI)

1.	Aspetti generali	84
1.1.	La derivazione dell'art. 5 dall'art. 4 CEDU	84
1.2.	Le fonti internazionali	84

1.3.	Il diritto e la strategia dell'Unione europea	84
1.4.	Il campo di applicazione dell'art. 5	85
1.5.	La proibizione legale della schiavitù e della tratta: il fertile <i>humus</i> delle migrazioni	85
2.	Definizioni	85
2.1.	La schiavitù	85
2.2.	La servitù	86
2.3.	Il lavoro forzato od obbligatorio	86
2.3.1.	L'estensione delle eccezioni previste dal § 3 dell'art. 4 CEDU	87
2.3.2.	Lavoro forzato od obbligatorio e principio di non discriminazione	87
2.4.	La difficile distinzione delle fattispecie	88
2.5.	La tratta di esseri umani	89
3.	La direttiva n. 2011/36/UE	89
3.1.	L'attuazione della direttiva da parte del d.lgs. n. 24 del 2014	90
4.	La domanda, fonte di tutte le forme di sfruttamento correlate alla tratta di esseri umani	91

TITOLO II - LIBERTÀ

Art. 6 *Diritto alla libertà e alla sicurezza* (FRANCESCO ROSSI DAL POZZO e MITJA GIALUZ)

1.	La genesi della disposizione	96
2.	Le fonti	98
2.1.	La Convenzione europea per la salvaguardia dei diritti dell'uomo e delle libertà fondamentali	99
2.2.	Le altre fonti internazionali e nazionali	101
3.	Le relazioni con altre disposizioni della CDFUE	101
4.	La nozione di "diritto alla libertà e alla sicurezza"	102
5.	L'ambito di applicazione dell'articolo 6	107
6.	Le ipotesi di restrizione del diritto	109

Art. 7 *Rispetto della vita privata e della vita familiare* (GIUSEPPE MARTINICO)

1.	La disposizione e le sue fonti	116
2.	Diritti allo specchio: cenni sulla giurisprudenza della Corte EDU	117
3.	La giurisprudenza sull'art. 7: un complesso itinerario	119
4.	La Carta dei diritti nella giurisprudenza nazionale (cenni)	131

Art. 8 *Protezione dei dati di carattere personale* (ORESTE POLLICINO e MARCO BASSINI)

1.	La disposizione e le sue fonti di ispirazione	134
2.	La protezione dei dati personali nell'Unione europea	136
2.1.	Il contributo della Corte europea dei diritti dell'uomo	136
2.2.	La giurisprudenza della Corte di giustizia antecedente alla Carta di Nizza (cenni)	140
3.	La giurisprudenza della Corte di giustizia sull'art. 8	141
4.	Conclusioni	156

Art. 9 *Diritto di sposarsi e di costituire una famiglia* (DINO RINOLDI e VALENTINA PETRALIA)

1. Premessa	166
2. L'art. 9 CDFUE: corrispondenze in altri, omologhi, strumenti internazionali	167
3. Il contesto normativo dell'art. 9 CDFUE	168
4. L'art. 9 CDFUE tra continuità ed evoluzione rispetto all'art. 12 CEDU	171
5. Il diritto di sposarsi in quanto diritto autonomo fra quelli tutelati dall'art. 9 CDFUE	172
5.1. ...Alla luce della giurisprudenza della Corte europea dei diritti dell'uomo	172
5.2. ...e nell'ordinamento dell'Unione europea	176
5.2.1. La giurisprudenza della Corte di giustizia dell'Unione europea	176
5.2.2. Il diritto di famiglia e la libera circolazione delle persone	177
5.2.3. Il diritto di famiglia e il principio di non discriminazione	181
5.2.4. Diritto di famiglia, Unione europea, sovranità statali fra armonizzazione giuridica sovranazionale e rispetto delle tradizioni costituzionali nazionali	187
5.2.5. Limitazioni legittime al diritto al matrimonio	189
6. Il diritto di fondare una famiglia	192
7. L'ambito di applicazione del diritto di sposarsi e del diritto di fondare una famiglia: le reciproche interferenze con il diritto al rispetto della vita familiare	197
8. Definizione di famiglia e di relazioni familiari	201

Art. 10 *Libertà di pensiero, di coscienza e di religione* (FILIPPO DONATI)

1. Il contenuto della norma e i rapporti con la CEDU e altri strumenti internazionali di tutela	205
2. Il rapporto con altri diritti fondamentali	206
3. L'ambito della tutela accordata alla libertà di pensiero, di coscienza e di religione	207
4. Il foro interno	209
5. Il foro esterno	210
5.1. La libertà di manifestare la propria religione o la propria convinzione	210
5.2. Le limitazioni alla libertà di manifestare la propria religione o la propria convinzione	212
6. Il dovere di neutralità e di imparzialità dello Stato	214
7. L'obiezione di coscienza	216

Art. 11 *Libertà di espressione e di informazione* (ROBERTO MASTROIANNI e GIROLAMO STROZZI)

1. La formulazione dell'art. 11 CDFUE in rapporto ad altri testi pattizi dedicati alla libertà di espressione	219
2. La libertà di espressione e di informazione come principio generale del diritto dell'Unione europea	222
3. Il campo di applicazione dell'art. 11 CDFUE	226
4. Il bilanciamento con altri diritti fondamentali o con le libertà economiche nella legislazione comunitaria	228
4.1. ... e nella giurisprudenza della Corte di giustizia	230
5. Libertà e pluralismo dei media	233
6. Il servizio pubblico radiotelevisivo	235

Art. 12 *Libertà di riunione e di associazione* (PAOLO CARETTI e PIETRO MILAZZO)

1.	Le libertà collettive nella Costituzione italiana. In generale	239
1.2.	La libertà di riunione	240
1.3.	La libertà di associazione: profili generali	242
1.4.	La libertà di associazione sindacale	243
1.5.	La libertà di associazione politica	244
2.	La libertà di riunione e di associazione nella Carta dei diritti	246
2.1.	I lavori preparatori dell'art. 12	246
2.2.	Il contenuto delle libertà previste dall'art. 12. Il rapporto con l'art. 11 CEDU	246
2.3.	Il perimetro della libertà di riunione ed i suoi limiti nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo	248
2.4.	Il perimetro della libertà di associazione ed i suoi limiti nella giurisprudenza della Corte di Strasburgo	250
2.5.	La libertà di associazione sindacale e di associazione partitica	252
2.6.	L'applicazione dell'art. 12 CDFUE	254
2.7.	Il ruolo dei partiti politici a livello dell'Unione	256

Art. 13 *Libertà delle arti e delle scienze* (ROBERTO BIN e ELISABETTA CARDIN)

1.	Introduzione	259
2.	Art. 13 CDFUE: uno sguardo dall'alto	259
3.	Libertà delle arti	261
4.	Limiti alla libertà di espressione artistica	262
5.	Libertà della scienza	262
6.	Restrizioni alla libertà di ricerca scientifica	263
7.	Questioni di bilanciamento	264
8.	Libertà accademica	265

Art. 14 *Diritto all'istruzione* (CARMELA SALAZAR)

1.	L'art. 14 CDFUE, tra riaffermazione e ridefinizione dei diritti fondamentali	269
2.	L'art. 14 ed il riparto delle competenze tra Unione e Stati in materia di istruzione e di formazione professionale	273
3.	L'art. 14 CDFUE e il pluralismo scolastico	275
4.	L'art. 14 e gli orientamenti della Corte di giustizia in materia di accesso <i>cross-border</i> dei cittadini europei all'istruzione e alla formazione professionale	277
5.	Conclusioni	281

Art. 15 *Libertà professionale e diritto di lavorare*

I. LA LIBERTÀ DI LAVORARE (LUCA NOGLER)

1.	Fondamento teorico e precedenti storici	283
2.	I diritti di lavorare e di esercitare una professione liberamente scelta o accettata	284
3.	I diritti alla libertà di cercare un lavoro, di lavorare, di stabilirsi o di prestare servizi in qualunque Stato membro	287

4.	Il diritto dei cittadini dei paesi terzi che sono autorizzati a lavorare nel territorio degli Stati membri a condizioni di lavoro equivalenti a quelle di cui godono i cittadini dell'Unione	293
5.	Giurisprudenza comunitaria	294
II. LIBERTÀ PROFESSIONALE E TRADIZIONI COSTITUZIONALI COMUNI: LE ATTIVITÀ PROFESSIONALI NELLA CARTA DEI DIRITTI FONDAMENTALI UE (GIUSEPPE COLAVITTI)		
1.	La libertà professionale tra gli altri diritti di libertà previsti dalla Carta	297
2.	Libertà professionale e libertà di impresa	299
3.	La disciplina della libertà professionale nell'art. 15 e il suo modello: la <i>Berufsfreiheit</i> nel <i>Grundgesetz</i>	301
4.	La struttura dell'art. 15: libertà di scelta e libertà di esercizio della professione. I limiti	302
5.	Libertà professionale, libertà di stabilimento e libera prestazione di servizi. Concorrenza e disciplina delle professioni	304
Art. 16 <i>Libertà d'impresa</i> (CORRADO MALBERTI)		
1.	Premessa	310
2.	La libertà d'impresa nelle Spiegazioni alla Carta	311
3.	I rapporti tra l'art. 16 e gli artt. 15 e 17 CDFUE	312
4.	La libertà d'impresa nel contesto della costituzione economica dell'Unione europea	314
5.	La libertà d'impresa: diritto o principio?	316
6.	Il riconoscimento della libertà d'impresa nella giurisprudenza della Corte di giustizia prima della Carta	317
7.	L'evoluzione della giurisprudenza della Corte di giustizia sulla libertà d'impresa dopo l'entrata in vigore della Carta	318
8.	L'ambito oggettivo di applicazione della libertà d'impresa	321
9.	(<i>Segue</i>): l'ambito soggettivo di applicazione	323
10.	I limiti alla libertà d'impresa	325
Art. 17 <i>Diritto di proprietà</i>		
I. LA TUTELA GENERALE DEL DIRITTO DI PROPRIETÀ NEL DIRITTO EUROPEO. DALLA CEDU ALLA CARTA EUROPEA (ROSARIO SAPIENZA)		
1.	Esiste una nozione europea di proprietà ricavabile dal disposto dell'art. 17, § 1 CDFUE?	329
2.	La struttura dell'art. 17, § 1	330
3.	Il contenuto della c.d. "proprietà europea": a) il diritto al godimento del bene e la nozione di bene	331
4.	(<i>Segue</i>): b) le limitazioni al potere dello Stato di adottare provvedimenti ablativi della proprietà	333
5.	(<i>Segue</i>): c) le restrizioni all'uso dei beni	334
6.	Valutazione del dibattito italiano sulla necessità di coordinare la c.d. "proprietà europea" con il dettato costituzionale	335
7.	Conclusioni	337

II. LA PROTEZIONE DELLA PROPRIETÀ INTELLETTUALE (MARCO RICOLFI)	
1.	L'ambito di applicazione della norma 338
1.1.	Ambito di applicazione <i>ratione materiae</i> 338
1.2.	I destinatari della norma 339
2.	Le fonti internazionali, nazionali ed europee della tutela della proprietà intellettuale 340
3.	Analisi della norma 343
3.1.	Tre letture della norma 343
3.2.	I frammenti normativi 344
3.2.1.	Le nozioni di beni e di proprietà intellettuale 344
3.2.2.	Il pacifico godimento dei beni 344
3.2.3.	La privazione dei beni e la regolazione del loro uso 345
4.	Il bilanciamento fra i diritti di proprietà intellettuale e gli altri interessi tutelati . 347
5.	Quasi una conclusione 349

Art. 18 *Diritto di asilo* (PATRIZIA DE PASQUALE)

1.	Genesi e natura del diritto di asilo 350
2.	La Convenzione di Ginevra del 1951 e il contenuto del diritto d'asilo 353
3.	L'ambito di applicazione della disposizione 355
4.	Determinazione dello Stato competente all'esame della domanda di asilo o di protezione sussidiaria 356
5.	(<i>Segue</i>): la definizione di Paese sicuro 358
6.	Condizioni per beneficiare del diritto di asilo 358
7.	Revoca della protezione internazionale 361
8.	Le procedure 361
9.	L'accoglienza 363
10.	L'Ufficio europeo di sostegno per l'asilo 364
11.	Le recenti iniziative dirette a fronteggiare l'emergenza migratoria 365

Art. 19 *Protezione in caso di allontanamento, di espulsione e di estradizione* (BRUNO NASCIBENE e ALESSIA DI PASCALE)

1.	Considerazioni generali sull'allontanamento dello straniero 369
2.	Lavori preparatori e rapporto con la CEDU 371
3.	Il divieto di espulsioni collettive 372
3.1.	Il carattere assoluto del divieto di espulsioni collettive 372
3.2.	I riferimenti convenzionali e giurisprudenziali 373
3.3.	I principi affermati dalla Commissione europea per i diritti dell'uomo . 374
3.4.	La prima applicazione del divieto: Conka c. Belgio 374
3.5.	La nozione di espulsione e l'applicazione extraterritoriale dell'art. 4, prot. 4 375
3.6.	Il consolidamento della giurisprudenza a favore delle espulsioni collettive. Khlaifia e a. c. Italia 376
3.7.	La nozione di espulsione collettiva alla luce della giurisprudenza EDU . 377
3.8.	L'impatto sul diritto dell'Unione europea 378
4.	La protezione contro l'allontanamento 378
4.1.	Il principio di <i>non refoulement</i> nel diritto internazionale 378
4.2.	Il principio di <i>non refoulement</i> nel diritto dell'Unione europea 379

4.3. Ambito di applicazione del divieto sancito all'art. 19, § 2	380
4.4. Divieto assoluto ed inderogabile	381
4.5. Soglia del rischio	381
4.6. Mancato accesso a cure mediche adeguate in caso di allontanamento . .	382
4.7. Effetto sospensivo	383
4.8. Allontanamento verso uno Stato membro dell'UE	384

TITOLO III – UGUAGLIANZA

Art. 20 *Uguaglianza davanti alla legge* (ANDREA MORRONE e CORRADO CARUSO)

1. Premessa	387
2. Al servizio del mercato: l'eguaglianza comunitaria nei trattati istitutivi	389
3. Il principio di eguaglianza come criterio di giudizio sulle <i>policies</i> comunitarie .	390
4. Dalle <i>policies</i> alle libertà economiche: il diritto soggettivo all'“eguale libertà” . .	393
5. Oltre il mercato: il diritto fondamentale alla parità di trattamento	396
6. Al servizio dell'integrazione “attraverso i diritti”: l'eguaglianza come criterio di ripartizione delle competenze tra Unione e Stati membri	399
7. L'art. 20 della Carta dei diritti. Lavori preparatori e letture sistematiche	403
8. Le tendenze nella giurisprudenza: ascesa e declino di un principio?	405
9. Alla ricerca dell'unità politica: l'eguaglianza “dimezzata”?	408
10. Il futuro dell'eguaglianza nell'ordinamento europeo	410

Art. 21 *Non discriminazione*

I. QUADRO GENERALE (CHIARA FAVILLI)

1. L'art. 21, § 1, e la codificazione del principio di non discriminazione	413
2. L'efficacia diretta del principio generale e dell'art. 21, § 1	417
3. Il giudizio sulla discriminazione	419
4. L'art. 21, § 2: il divieto di discriminazione per motivi di nazionalità	422

II. IL PRINCIPIO DI NON DISCRIMINAZIONE NEL LAVORO (FAUSTA GUARRIELLO)

1. La genesi del principio di non discriminazione nel campo del lavoro	426
2. Il suo riconoscimento come diritto fondamentale nella giurisprudenza della Corte di giustizia	427
3. L'età dell'oro del diritto antidiscriminatorio	428
4. I divieti di discriminazione nell'ordinamento internazionale del lavoro e nelle tradizioni costituzionali comuni	429
5. L'art. 21 CDFUE e l'elencazione non tassativa dei fattori di discriminazione: un principio che può essere invocato direttamente davanti al giudice?	431
6. La giurisprudenza nazionale sull'art. 21 CDFUE	435

Art. 22 *Diversità culturale, religiosa e linguistica* (ANTONINO ALI)

1. Premessa	438
-----------------------	-----

2. La diversità culturale, religiosa e linguistica nelle Spiegazioni relative alla Carta dei diritti fondamentali	439
3. Il quadro normativo internazionale	441
4. La diversità culturale e linguistica nell'art. 22 CDFUE	442
5. (<i>Segue</i>): la diversità religiosa	446
6. L'art. 22 in un'Europa "unita nella diversità"	447

Art. 23 *Parità tra donne e uomini*

I. LA PARITÀ TRA DONNE E UOMINI NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (FABIO SPITALERI)	
1. Introduzione	450
2. Le diverse dimensioni del principio di parità tra donne e uomini previsto dalla CDFUE	451
3. Il divieto di discriminazioni fondate sul sesso	454
4. Restrizioni e deroghe al principio di parità	458
5. Strumenti di carattere processuale e amministrativo per la promozione della parità tra donne e uomini	460
II. LE MISURE PROMOZIONALI DELLE PARI OPPORTUNITÀ (MARIA LUISA VALLAURI)	
1. Premessa	463
2. Le origini nordamericane delle azioni positive	463
3. Le azioni positive nel diritto (vivente) dell'Unione europea	465
4. Le azioni positive nel contesto nazionale	471

Art. 24 *Diritti del minore* (LUCA RATTI)

1. La matrice internazionale della tutela del minore	476
2. Il minore nel contesto europeo	478
3. L'ambito soggettivo di applicazione della norma	481
4. (<i>Segue</i>): l'ambito oggettivo	482
5. L'impatto dell'art. 24 nell'ordinamento europeo e italiano	484

Art. 25 *Diritti degli anziani* (EUGENIA CARACCILO DI TORELLA)

1. Cenni introduttivi	489
2. L'evoluzione della protezione degli anziani nel diritto dell'Unione europea	490
3. La matrice dell'art. 25	492
4. L'art. 25 nel contesto della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea	494
4.1. Il contenuto dell'art. 25	495
5. Conclusioni: limiti e possibilità	496

Art. 26 *Inserimento dei disabili* (DANIELA IZZI)

1. Dalla protezione paternalistica dei disabili al loro diritto alla piena inclusione: origini, contesto di riferimento e portata dell'art. 26	499
--	-----

1.1. La Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità e la sua rilevanza per l'Unione europea	501
2. I divieti di discriminazione nel lavoro sanciti dalla dir. 2000/78 e la nozione di <i>handicap</i>	502
2.1. L'apertura della Corte di giustizia alla concezione sociale e dinamica di disabilità	503
2.2. Discriminazione per associazione e tutela dei <i>care-givers</i>	504
3. L'obbligo di adottare una soluzione ragionevole per il lavoratore disabile	505
3.1. L'inottemperanza dell'Italia: quale scenario dopo la condanna della Corte di giustizia?	507
4. L'integrazione dei disabili oltre l'ambito lavorativo: i semi gettati con l'art. 26 della Carta e i germogli attesi	509

TITOLO IV - SOLIDARIETÀ

Art. 27 *Diritto dei lavoratori all'informazione e alla consultazione nell'ambito dell'impresa* (LUISA CORAZZA, DANIELA COMANDÈ e STEFANO GIUBBONI)

1. Genesi dell'art. 27	512
1.1. Introduzione	512
1.2. Il principio di informazione e consultazione dei lavoratori nella sua interazione con le altre norme di diritto internazionale	515
2. I profili ermeneutico-applicativi dell'art. 27	517
2.1. La forza debole dell'art. 27	517
2.2. Un diritto/principio ad efficacia dimidiata	518
2.3. Un diritto fondamentale a geometria variabile	523

Art. 28 *Diritto di negoziazione e di azioni collettive* (MARIA VITTORIA BALLESTRERO, ANTONIO LO FARO e ORSOLA RAZZOLINI)

1. I precedenti storici e i lavori preparatori	527
2. Valore giuridico dell'art. 28	528
2.1. L'ambito di applicazione dell'art. 28	529
3. Il diritto di negoziazione collettiva a livello nazionale. La giurisprudenza della Corte di giustizia	532
3.1. Contratto collettivo e concorrenza nel mercato unico dei servizi	535
3.2. L'impatto sulla giurisprudenza nazionale	537
4. Il diritto di contrattazione collettiva a livello sovranazionale	539
4.1. Le situazioni disciplinate dal diritto dell'Unione e la negoziazione sovranazionale	540
4.2. La contrattazione collettiva istituzionalizzata nei processi decisionali dell'Unione europea	541
4.3. La contrattazione collettiva transnazionale nelle imprese e nei gruppi multinazionali	542
4.4. La sostanziale ineffettività dell'art. 28 con riferimento alla contrattazione collettiva sovranazionale	544
5. Azione collettiva e sciopero: le nozioni e i livelli di protezione del diritto	545
5.1. I diversi livelli di protezione del diritto	547

5.2.	L'art. 28 nell'interpretazione della Corte di giustizia. Il bilanciamento dell'azione collettiva con le libertà economiche	551
5.3.	La dottrina Laval e il suo impatto sul diritto italiano	556
Art. 29	<i>Diritto di accesso ai servizi di collocamento</i> (ANNA ALAIMO)	
1.	L'art. 29 nella sistematica della Carta: nessi con l'art. 15 (Diritto al lavoro) e l'art. 36 (Accesso ai servizi di interesse economico generale)	561
2.	Art. 29 e nessi ermeneutici esterni: la Carta sociale europea e la Carta comunitaria dei diritti dei lavoratori	564
3.	Art. 29 e diritto derivato: la collaborazione fra Stati membri e Commissione nell'ambito dei servizi pubblici per l'impiego (il capo II del reg. n. 492/2011)	565
3.1.	Il portale europeo della mobilità professionale (EURES) e la rete dei servizi pubblici per l'impiego (European Network of Public Employment Services): decisione del Parlamento europeo e del Consiglio n. 2014/574	567
4.	Art. 29 e Strategia europea per l'occupazione (SEO)	568
Art. 30	<i>Tutela dei lavoratori in caso di licenziamento ingiustificato</i> (MARCELLO PEDRAZZOLI)	
1.	Il diritto alla tutela di fronte al licenziamento ingiustificato nel cammino europeo verso una "Carta" dei diritti fondamentali	572
2.	I lavori preparatori della Carta con riguardo al Titolo IV (Solidarietà) e all'art. 30	573
2.1.	Linee della discussione nel <i>Konvent</i> : in generale sui diritti sociali (rinvio)	574
2.2.	(<i>Segue</i>): in specifico sull'art. 30. Questioni affrontate, risolte e/o rimaste indecise	575
3.	I precedenti del disposto quali fonti per ricostruirne contenuto e portata	576
3.1.	L'antecedente additato nelle Spiegazioni (art. 24 CSER e Allegato)	576
3.2.	La Convenzione OIL n. 158 del 22 giugno 1982 (e altre fonti coadiuvanti)	578
4.	Contenuto essenziale del diritto garantito nell'art. 30 e minimo inderogabile: paralogismi indotti dal c.d. <i>refrain</i>	579
4.1.	Dall'univocità del testo al "contenuto essenziale del diritto"	579
4.2.	"Conformemente al diritto dell'Unione" <i>vs</i> "conformemente alle legislazioni e prassi nazionali": la differente funzione dei due rinvii	581
4.3.	Il rinvio al diritto dell'Unione ricomprende lo stesso art. 30? Una antinomia logica per necessità politica	582
4.4.	(<i>Segue</i>): ...e l'esigenza di andare oltre la contraddizione. Il contenuto essenziale del diritto come oggetto di "vincolo comunitario" in quanto minimo inderogabile	583
5.	Licenziamento e diritto dell'Unione: una ricognizione più sistematica	584
5.1.	Dalla "impossibile" direttiva sul licenziamento in generale	584
5.2.	(<i>Segue</i>): ...alle direttive che ne disciplinano aspetti in ordine sparso	585
5.3.	Frammenti di "principi generali" e inesistenza di una tradizione costituzionale comune (con cenni sulle costituzioni di Portogallo e Slovacchia)	587
5.4.	La giurisprudenza consolidata della Corte di giustizia	588
6.	Licenziamento ingiustificato, conseguenze sanzionatorie ed eccezioni dalla tutela nelle "legislazioni e prassi nazionali"	589
6.1.	Macromotivi (ambiti auto-ostensivi) e motivi concreti di giustificazione	589

6.2.	Modelli di verifica giudiziale: l'esempio francese e inglese	591
6.3.	Risarcimento o reintegrazione? Equivoci su una supposta alternativa. La assoluta preponderanza del licenziamento economico (per motivi oggettivi)	592
6.4.	Differenziazione delle discipline ed eccezioni dalla tutela	594
7.	Osservazioni finali su una norma "incompiuta"	595
7.1.	<i>Waiting for Godot</i> : l'art. 30 CDFUE come "dissuasore"	595
7.2.	Auspici su come si possa intendere "attuazione del diritto dell'Unione"	597

Art. 31 *Condizioni di lavoro giuste ed eque*

I. DIRITTO A CONDIZIONI DI LAVORO SANE, SICURE E DIGNITOSE (MARCO NOVELLA)

1.	Il significato dell'art. 31, § 1: alternative interpretative	599
1.1.	L'interpretazione estensiva	601
1.2.	L'interpretazione restrittiva	603
2.	Diritto a condizioni di lavoro sane, sicure e dignitose: regola o principio?	606

II. LIMITAZIONI DELL'ORARIO DI LAVORO E DIRITTO A FERIE RETRIBUITE (VINCENZO FERRANTE)

1.	Premessa	607
2.	Origini e ragioni dell'intervento comunitario	608
3.	L'iter di approvazione della dir. 93/104	609
4.	Finalità, contenuto e campo di applicazione della direttiva	611
5.	La trasposizione nell'ordinamento italiano	612
6.	Campo di applicazione e nozione di orario di lavoro	612
7.	Le ferie annuali	615
8.	La proposta di revisione della direttiva comunitaria	617

Art. 32 *Divieto del lavoro minorile e protezione dei giovani sul luogo di lavoro* (DANIELA SAVY e MASSIMILIANO DELFINO)

1.	Il divieto del lavoro minorile e la protezione dei minori sul luogo di lavoro nel quadro giuridico internazionale	619
2.	<i>(Segue)</i> : ...e nel contesto giuridico dell'Unione europea	621
3.	Il divieto nel sistema della Carta: coordinamento con le altre disposizioni inerenti i minori	622
4.	Il divieto del lavoro minorile e la protezione dei giovani: diritti o principi?	622
5.	Il campo di applicazione delle norme della Carta: cenni	624
5.1.	Limiti e potenzialità dell'art. 32	625
6.	Gli altri contenuti della previsione: la nozione di "giovani"	627
6.1.	<i>Au-delà de l'âge</i> : i principi di tutela. In particolare, la protezione contro lo sfruttamento economico	629

Art. 33 *Vita familiare e vita professionale* (ANNA FENOGLIO)

1.	La "costituzionalizzazione" del diritto alla vita familiare	632
2.	Il progressivo abbattimento della barriera fra "lavoro produttivo" e "lavoro riproduttivo"	633

3.	Il divieto di licenziamento per ragioni connesse alla gravidanza fra diritto europeo e diritto interno	635
3.1.	Il recesso per ragioni non connesse alle particolari condizioni di gravidanza o maternità della lavoratrice: la risoluzione contrattuale per scadenza del termine	637
4.	Il diritto alla conciliazione: in particolare, il diritto al congedo di maternità	638
4.1.	Il congedo parentale e altre forme di conciliazione fra vita e lavoro sperimentate nell'ordinamento italiano	640
5.	Conciliazione vita-lavoro e concordanza dei tempi: il diritto ad un orario di lavoro compatibile con le esigenze familiari	641

Art. 34 *Sicurezza sociale e assistenza sociale* (GIOVANNI ORLANDINI e WILLIAM CHIAROMONTE)

1.	La struttura dell'art. 34	644
2.	Il diritto alle prestazioni di sicurezza sociale (§ 1)	645
3.	L'accesso al welfare di altri Stati membri (§ 2)	648
4.	Il diritto all'assistenza sociale ed abitativa (§ 3)	651
5.	L'accesso degli stranieri alle prestazioni di welfare in Italia nella prospettiva multilivello	654
6.	L'accesso degli stranieri alle prestazioni previdenziali	656
7.	L'accesso degli stranieri alle prestazioni assistenziali ed all'assistenza abitativa: le condizioni della cittadinanza e della residenza qualificata	657
8.	La giurisprudenza sull'accesso degli stranieri alle prestazioni assistenziali ed all'assistenza abitativa	661

Art. 35 *Protezione della salute* (GIACOMO DI FEDERICO)

1.	La protezione della salute nel diritto internazionale	665
2.	Le competenze dell'UE in materia di tutela della salute	667
3.	La portata e la natura dell'art. 35 CDFUE	670
4.	Il riferimento all'art. 35 della Carta negli atti di diritto derivato	672
5.	La giurisprudenza della Corte di giustizia relativa all'art. 35 della Carta	673
6.	Il richiamo all'art. 35 della Carta nella giurisprudenza italiana di merito e di legittimità	677

Art. 36 *Accesso ai servizi d'interesse economico generale* (AMEDEO ARENA)

1.	Lavori preparatori	680
2.	Ambito applicativo	682
3.	Rapporti con altre disposizioni	685
4.	Conseguenze per l'Unione	686
5.	Conseguenze per gli Stati membri e per gli individui	688

Art. 37 *Tutela dell'ambiente* (MARCO ONIDA)

1.	Considerazioni introduttive: la tutela dell'ambiente tra diritti fondamentali e principi	692
2.	Genesi dell'art. 37	694
3.	Contenuti e portata dell'art. 37	696
3.1.	Sulla portata del concetto di "ambiente"	698

3.2. Sul livello elevato di tutela e miglioramento della qualità dell'ambiente	698
3.3. Sul principio dello sviluppo sostenibile	699
3.4. Il principio di integrazione: introduzione	700
3.5. Sulla portata giuridica del principio di integrazione	701
4. Sull'attuazione dell'art. 37	705
5. Considerazioni conclusive	707

Art. 38 *Protezione dei consumatori*

I. LA PROTEZIONE DEI CONSUMATORI NEI LAVORI PREPARATORI E NELLA GIURISPRUDENZA DELLA CORTE DI GIUSTIZIA (ELISE POILLOT)	
1. Lavori preparatori	708
2. Genericità della nozione di “livello elevato di protezione dei consumatori”	709
3. Giustiziabilità dell'art. 38 nella giurisprudenza della Corte di giustizia	711
4. Osservazioni finali	715
II. LA NOZIONE DI CONSUMATORE E IL RAPPORTO TRA L'ART. 38 E LE ALTRE DISPOSIZIONI DEL TR. FUE (FLAVIA ROLANDO)	
1. Introduzione: la portata dell'art. 38	718
2. La nozione di consumatore	720
3. Il rapporto tra l'art. 38 e le altre disposizioni del Tr. FUE	722
4. Il rapporto tra l'art. 38 e gli atti di diritto derivato	723

TITOLO V - CITTADINANZA

Art. 39 *Diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni del Parlamento europeo* (ANTONIO CAIOLA)

1. Introduzione	726
2. L'elezione diretta del Parlamento europeo	728
3. L'articolo 39 in generale	732
4. Il paragrafo 1 dell'articolo 39	733
5. Il paragrafo 2 dell'articolo 39	736
6. Le limitazioni e le deroghe all'articolo 39	738
7. Il rapporto fra l'articolo 39 della Carta e altre norme	741
8. Brevi considerazioni finali	742

Art. 40 *Diritto di voto ed eleggibilità alle elezioni comunali* (BARBARA GUASTAFERRO)

1. Diritti di voto e cittadinanza europea	744
2. <i>Ratio</i> della disposizione e lavori preparatori	746
3. Analisi della disposizione e ambito di applicazione	748
4. La direttiva 94/80/CE sulle modalità di esercizio del diritto di voto e di eleggibilità alle elezioni comunali	750

Art. 41 *Diritto ad una buona amministrazione* (PAOLO PIVA)

1.	L'origine della disposizione di cui all'art. 41 nelle Spiegazioni della Carta. Inquadramento nel sistema della Carta e più in generale nel sistema giuridico dell'Unione europea	756
2.	Contenuti del diritto (principio) ad una buona amministrazione: suo significato sostanziale e procedurale	759
3.	La giurisprudenza dei Giudici di Lussemburgo sul diritto ad una buona amministrazione richiamata dalle Spiegazioni	764
4.	La più recente giurisprudenza della Corte <i>in subiecta materia</i> : emersione di un nuovo <i>sous d'efficacité ex parte Curiae</i>	768
5.	Stretta connessione con il diritto ad un ricorso effettivo (art. 47 CDFUE)	771
6.	Alcune "ricadute" nell'ordinamento italiano	773
7.	Alcuni cenni in tema di applicazione nazionale dei principi <i>de quibus</i> (Francia, Regno Unito, Germania)	778

Art. 42 *Diritto d'accesso ai documenti* (STEFANIA NINATTI)

1.	Introduzione: il diritto di accesso nella Carta	782
2.	Quale tipo di diritto?	784
2.1.	Un diritto di ultima generazione	784
2.2.	Un diritto nato dal basso	786
2.3.	La giurisprudenza: da diritto civile fondamentale a diritto fondamentale speciale	787
3.	Il diritto d'accesso nel diritto UE	788
3.1.	La regolamentazione del diritto di accesso nei trattati, dagli inizi a oggi .	789
3.2.	Condizioni e limiti del diritto di accesso nel regolamento n. 1049/2001 .	791
3.2.1.	La nozione di documento e la regola dell'autore	792
3.2.2.	I limiti al diritto di accesso nell'art. 4 del regolamento e nella giurisprudenza	794

Art. 43 *Mediatore europeo* (ROBERTO RANDO)

1.	Introduzione	799
2.	La base normativa	800
3.	Origini dell'istituto	801
4.	Elezione, revoca e altre disposizioni sulla carica	802
5.	Analisi dell'istituto	803
5.1.	Legittimazione attiva	803
5.2.	Legittimazione passiva	804
5.3.	Il concetto di cattiva amministrazione	805
6.	Come opera il Mediatore europeo	807
6.1.	Ricevibilità delle denunce	808
6.2.	Luogo a procedere e diritti procedurali del denunciante	810
6.3.	Poteri del Mediatore	812
7.	Interazione tra Mediatore e Corte	813
7.1.	Il ricorso al Mediatore come rimedio alternativo alle dispute in sede giurisdizionale	813
7.2.	Il controllo giurisdizionale sull'attività del Mediatore	814

Art. 44 *Diritto di petizione* (EZIO PERILLO)

1.	Brevi cenni storici	816
2.	Il quadro normativo e le differenze con altri diritti di cittadinanza	818
3.	Il carattere ultrastatuale del diritto di petizione europea e il suo campo di applicazione	819
4.	Il raffronto con il testo dell'art. 227, Tr. FUE: il tratto "fondamentale" del diritto di petizione europea	823
5.	La sentenza <i>Schönberger</i> della Corte di giustizia	824
6.	Alcuni dati statistici e alcune indicazioni pratiche	825

Art. 45 *Libertà di circolazione e di soggiorno* (ADELINA ADINOLFI e ORESTE PALLOTTA)

1.	L'origine e le caratteristiche dell'art. 45, § 1	830
2.	La rilevanza dell'art. 45, § 1, in relazione alle disposizioni del Tr. FUE	831
3.	L'origine e le caratteristiche dell'art. 45, § 2	835
4.	La rilevanza dell'art. 45, § 2, in relazione alle disposizioni del Tr. FUE	837
5.	La tutela dei diritti di circolazione e soggiorno dei cittadini UE in Italia	842
6.	Circolazione e soggiorno dei cittadini di Paesi terzi in Italia	846

Art. 46 *Tutela diplomatica e consolare* (CRISEIDE NOVI)

1.	Genesi e natura del diritto alla tutela diplomatica e consolare dell'Unione	849
2.	La concretizzazione del diritto nelle disposizioni dei Trattati, negli atti di diritto derivato e attraverso il c.d. <i>soft law</i>	851
3.	Le situazioni tutelate	854
3.1.	Le disposizioni relative all'aiuto in denaro, allo smarrimento dei documenti e all'assistenza ai familiari	857
3.2.	La tutela nelle situazioni di crisi	859
4.	Il ruolo delle delegazioni dell'Unione	860

TITOLO VI - GIUSTIZIA

Art. 47 *Diritto a un ricorso effettivo e a un giudice imparziale*

I.	LA TUTELA GIURISDIZIONALE EFFETTIVA NEL DIRITTO DELL'UNIONE EUROPEA (DANIELE P. DOMENICUCCI e FABIO FILPO)	
1.	Generalità: il diritto a una tutela giurisdizionale effettiva	864
2.	Il diritto a un ricorso effettivo	866
2.1.	Oggetto e ambito di applicazione	866
2.2.	Accesso al giudice UE	866
2.3.	Accesso al giudice nazionale	869
3.	Il diritto a un equo processo entro un termine ragionevole di fronte a un giudice imparziale	873
3.1.	La nozione di equo processo	873
3.2.	Il principio del contraddittorio quale parte integrante dei diritti della difesa	874

3.3.	Il principio della parità delle armi	875
3.4.	Il diritto a che la causa sia esaminata entro un termine ragionevole . . .	876
3.5.	Il diritto a che la causa sia esaminata pubblicamente da un giudice indipendente e imparziale	878
3.6.	Il rispetto del principio dell'equo processo nel diritto derivato dell'UE .	880
4.	Il gratuito patrocinio quale garanzia di un accesso effettivo alla giustizia	880
4.1.	Oggetto e ambito di applicazione del diritto al gratuito patrocinio	880
4.2.	Applicazione e interpretazione giurisprudenziale del diritto al gratuito patrocinio	881
4.3.	Il sistema di assistenza legale dinanzi ai giudici dell'UE	882
4.4.	Il diritto al gratuito patrocinio nel diritto derivato dell'UE	882
II.	LA TUTELA GIURISDIZIONALE EFFETTIVA NEL DIRITTO PROCESSUALE CIVILE (CLAUDIO CONSOLO e MARCELLO STELLA)	
1.	Diritto a un ricorso effettivo: ambito di applicazione e significato della « effettività » della tutela giurisdizionale	884
1.1.	Preclusioni endoprocessuali. Cosa giudicata	886
1.2.	Vincolo al principio di diritto enunciato dal giudice di vertice	888
1.3.	Misure compulsorie indirette	888
1.4.	“Filtri” di ammissibilità delle impugnazioni e rinvio pregiudiziale interpretativo	889
1.5.	Libero convincimento del giudice e (valore degli) accertamenti amministrativi	889
2.	Diritto ad un processo equo	890
2.1.	(<i>Segue</i>) nella giurisprudenza della Corte EDU sull'art. 6 CEDU recepita dalla Corte giust.	891
2.2.	Tutela giurisdizionale condizionata	894
2.3.	Nozione di “giudice”. Precostituzione, indipendenza e imparzialità . . .	895
2.4.	Tutela del convenuto contumace, notificazioni <i>au parquet</i> , congruità del termine per la costituzione in giudizio	896
2.5.	Condanne contumaciali “automatiche” (non precedute da un esame meritale) e prive di motivazione	897
2.6.	Decisioni precedute da cognizione solo sommaria/prognostica sulla fondatezza della domanda	899
2.7.	Obbligo di motivazione ed omesso rinvio pregiudiziale nel giudizio di ultimo grado	899
2.8.	Parità delle armi e diritto alla prova	899
2.9.	Equo processo esecutivo	900
2.10.	Ragionevole durata	900
3.	Diritto alla consulenza legale, alla difesa tecnica e al gratuito patrocinio	901
III.	GIUDICE IMPARZIALE PRECOSTITUITO E TUTELA EFFETTIVA DEI DIRITTI IN MATERIA PENALE (MICHELE CAIANIELLO)	
1.	Giudice precostituito e imparziale: la formulazione testuale	903
2.	Gli orientamenti dottrinari e giurisprudenziali	904
3.	Il problema del <i>forum shopping</i>	907
4.	Il concetto di giudice	910
5.	Ricorso effettivo	911

Art. 48 *Presunzione di innocenza e diritti della difesa*

I. LA PRESUNZIONE DI INNOCENZA (LUCA LUPARIA e JACOPO DELLA TORRE)

1. La genesi della disposizione	915
2. Le fonti	918
3. Il contenuto dell'art. 48, § 1, CDFUE: la portata della presunzione d'innocenza nell'ordinamento UE	922
3.1. La presunzione di innocenza come "regola di giudizio"	923
3.2. La presunzione d'innocenza come regola di trattamento	927
3.3. La relazione tra presunzione d'innocenza e altri diritti fondamentali	936
4. L'ambito di applicazione dell'art. 48, § 1	938

II. I DIRITTI DELLA DIFESA (SILVIA ALLEGREZZA e ANNA MOSNA)

1. Ambito di applicazione: materia, tempo e persone. Le intersezioni fra penale e quasi penale	946
2. Fonti internazionali e contenuto precettivo	950
3. (<i>Segue</i>). La direttiva 2010/64 sul diritto all'interpretazione e alla traduzione	953
4. (<i>Segue</i>). La direttiva 2012/13 sul diritto all'informazione	957
5. (<i>Segue</i>). La direttiva 2013/48 sul diritto di avvalersi di un difensore	963
6. (<i>Segue</i>). La direttiva 2016/343 sulla presunzione di innocenza e sul diritto di presenziare al processo	969
7. Debolezze, rimedi, sfide future	970

Art. 49 *Principi della legalità e della proporzionalità dei reati e delle pene*

I. LEGALITÀ E PROPORZIONALITÀ NEL DIRITTO PENALE SOSTANZIALE (ROSARIA SICURELLA)

1. Formulazione e genesi	973
2. Ambito di applicazione soggettivo e oggettivo	974
3. I contenuti dell'art. 49: legalità e proporzione	976
4. Il principio della legalità dei reati e delle pene	978
4.1. La portata del principio della legalità nell'ordinamento dell'Unione	979
4.2. I contenuti della legalità europea nell'ordinamento dell'Unione	982
4.2.1. La qualità del "diritto": accessibilità e prevedibilità del precetto (e della sanzione)	982
4.2.2. I diritti/principi sussunti nella legalità europea	984
5. Il principio della proporzionalità della pena	992
6. L'art. 49 nella giurisprudenza italiana	996

II. LEGALITÀ E PROPORZIONALITÀ NEL DIRITTO PENALE PROCESSUALE (MICHELE PANZAVOLTA)

1. Articolo 49: sua applicabilità al diritto processuale penale ed alle misure di cooperazione giudiziaria. Lettura testuale	1002
2. Legalità sostanziale e legalità processuale	1003
3. Il principio di legalità nel settore della cooperazione giudiziaria	1006
4. Il principio di proporzionalità nel settore processuale e nelle misure di cooperazione giudiziaria	1008

Art. 50 *Diritto di non essere giudicato o punito per due volte per lo stesso reato* (CHIARA AMALFITANO e RAFFAELE D'AMBROSIO)

1. La <i>ratio</i> del principio	1016
2. La CDFUE e gli altri strumenti di diritto UE che disciplinano il principio	1017
3. La nozione di <i>idem</i>	1018
4. La nozione di <i>bis</i> : la definitività della decisione straniera e la valutazione nel merito effettuata dall'autorità precedente	1021
5. (<i>Segue</i>): il carattere esecutivo della decisione straniera	1023
6. La derogabilità del principio?	1024
7. Il <i>ne bis in idem</i> c.d. esecutivo	1027
8. L'anticipazione della soglia temporale di operatività del principio	1027
9. L'interpretazione dell'art. 50 in base alla clausola di omogeneità di cui all'art. 52, § 3, della CDFUE ed i limiti del suo effetto diretto	1029
10. L'applicabilità del principio del <i>ne bis in idem</i> alle sanzioni amministrative a rilevanza sostanzialmente penale nell'evoluzione della giurisprudenza della Corte EDU e della Corte di giustizia	1031
11. Gli ulteriori rimedi, procedurali e sostanziali, volti ad evitare il cumulo di sanzioni: il principio di proporzionalità	1036
12. Il problema del cumulo tra sanzioni e penalità di mora	1039
13. L'applicabilità del <i>ne bis in idem</i> alle persone giuridiche e la loro responsabilità ai sensi del d.lgs. n. 231/2001	1040
14. La definitività della decisione amministrativa avente ad oggetto l'applicazione della sanzione	1041

TITOLO VII - DISPOSIZIONI GENERALI CHE DISCIPLINANO L'INTERPRETAZIONE E L'APPLICAZIONE DELLA CARTA

Art. 51 *Ambito di applicazione* (JACQUES ZILLER)

1. Ambito di applicazione, accenno alla distinzione tra diritti e principi, e richiamo del principio di attribuzione	1044
2. Applicazione della Carta alle istituzioni, organi e organismi dell'Unione	1047
3. Assenza di limitazioni all'ambito di applicazione territoriale, personale e materiale della Carta	1049
4. Parametri dell'applicazione della Carta alle autorità degli Stati membri	1050
4.1. Variazioni linguistiche nella stesura riguardo all'attuazione del diritto dell'Unione	1050
4.2. L'interpretazione delle parole "nell'attuazione": la sentenza <i>Åkerberg Fransson</i>	1052
4.3. Le reazioni alla sentenza <i>Åkerberg Fransson</i>	1055
4.4. Giurisprudenza complementare della Corte di Giustizia riguardo al significato delle parole nell'attuazione	1056
4.5. Atteggiamiento dei tribunali e corti italiani	1056
5. Complementarietà o esclusività dei diritti fondamentali	1057
6. Eccezioni all'applicazione della Carta agli Stati membri	1057

Art. 52 *Portata e interpretazione dei diritti e dei principi* (FABIO FERRARO e NICOLE LAZZERINI)

1.	Considerazioni preliminari	1062
2.	La clausola limitativa generale	1063
2.1.	La riserva di legge	1064
2.2.	Il rispetto del contenuto essenziale dei diritti e dei principi di proporzionalità e di necessità	1065
2.3.	L'interesse generale dell'Unione o l'esigenza di proteggere i diritti e le libertà altrui	1067
3.	I rapporti tra la Carta e i Trattati UE e FUE	1068
4.	La coerenza tra la Carta e la CEDU	1068
4.1.	L'autonomia dell'Unione (e della Corte di giustizia)	1070
5.	L'origine delle clausole generali contenute nei §§ da 4 a 7	1073
6.	Il ruolo delle tradizioni costituzionali comuni nell'interpretazione della Carta	1073
7.	La giustiziabilità dei principi e dei diritti	1076
8.	Il significato e gli effetti dei rinvii alle "legislazioni e prassi nazionali"	1080
9.	Il ruolo delle Spiegazioni relative alla Carta	1082

Art. 53 *Livello di protezione* (MASSIMO CONDINANZI e PAOLO IANNUCELLI)

1.	Inquadramento sistematico	1086
2.	I rapporti della Carta con le altre fonti di diritti fondamentali « nel rispettivo ambito di applicazione »	1088
2.1.	La Carta e il diritto dell'Unione	1089
2.2.	La Carta e il diritto internazionale	1091
2.3.	La Carta e le costituzioni degli Stati membri	1093
3.	Conclusioni	1096

Art. 54 *Divieto dell'abuso di diritto* (GRAZIA VITALE)

1.	Introduzione	1099
2.	Gli elementi costitutivi del divieto di abuso del diritto nella giurisprudenza della Corte di giustizia: l'elemento oggettivo e l'elemento soggettivo	1101
3.	L'utilizzo del diritto dell'Unione per ottenere vantaggi indebiti	1104
4.	(<i>Segue</i>): applicazione di norme UE per eludere l'applicazione di norme interne	1106
5.	Poteri del giudice interno in materia di abuso del diritto. La prova della condotta abusiva	1108
6.	(<i>Segue</i>): l'uso di norme interne in materia di abuso	1109
7.	L'art. 54 CDFUE e la giurisprudenza della Corte in materia di abuso del diritto	1111
8.	L'art. 54 CDFUE e l'art. 17 CEDU	1114
9.	La natura giuridica del divieto dell'abuso del diritto. Principio generale dell'ordinamento dell'Unione?	1116
10.	Considerazioni conclusive. Le "tecniche" di bilanciamento	1120

PROTOCOLLI E DICHIARAZIONI

PROTOCOLLI

PROTOCOLLO (N. 8)

RELATIVO ALL'ARTICOLO 6, PARAGRAFO 2 DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA SULL'ADESIONE DELL'UNIONE ALLA CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI

- I. LIMITI E LE CONDIZIONI POSTE DAGLI STATI MEMBRI PER L'ADESIONE ALLA CEDU (GIUSEPPE TESAURO e ADRIANO MAFFEO)
- 1. Introduzione ed inquadramento sistematico 1126
 - 2. La preservazione delle caratteristiche dell'Unione europea e del suo ordine giuridico 1129
 - 3. Il rispetto delle competenze dell'Unione e della situazione particolare degli Stati membri rispetto alla CEDU 1135
 - 4. Gli effetti dell'adesione sull'art. 344 Tr. FUE 1138
- II. È POSSIBILE L'ADESIONE ALLA CEDU ALLA LUCE DEL PARERE 2/13 (ELEANOR SPAVENTA)
- 1. Il contesto precedente le modifiche introdotte dal Trattato di Lisbona 1140
 - 1.1. Articolo 6 Tr. UE, Protocollo 8 e Dichiarazione 2 1142
 - 2. Articolo 1. Problemi istituzionali: adesione di un'entità sovranazionale alla CEDU e ripartizione di responsabilità 1142
 - 3. Articolo 2. Protezione degli Stati Membri nell'Unione e nella Convenzione . . 1144
 - 4. Articolo 3. Protezione dell'art. 344 Tr. FUE 1146
 - 5. Dichiarazione 2. Specificità del diritto europeo e il dialogo fra le due corti . . . 1147

PROTOCOLLO (N. 30)

RELATIVO ALL'ARTICOLO 6, PARAGRAFO 2 DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA SULL'ADESIONE DELL'UNIONE ALLA CONVENZIONE EUROPEA PER LA SALVAGUARDIA DEI DIRITTI DELL'UOMO E DELLE LIBERTÀ FONDAMENTALI (MARCO BASSINI)

- 1. Introduzione 1151
- 2. Natura ed effetti del Protocollo n. 30 1154
 - 2.1. *Opt out*: una tesi in cerca d'autore 1154
 - 2.2. Il quadro delle competenze giurisdizionali 1155
 - 2.3. L'applicazione delle disposizioni del Titolo IV 1158
 - 2.4. Il vincolo di interpretazione 1162
 - 2.5. Protocollo n. 30 e Brexit. Una lettura in controluce 1164
- 3. La giurisprudenza della Corte di giustizia sul Protocollo n. 30 1165
- 4. La giurisprudenza nazionale 1168
- 5. Le Dichiarazioni n. 61 e n. 62 della Polonia 1168
- 6. La Dichiarazione n. 53 della Repubblica ceca 1171

DICHIARAZIONI

DICHIARAZIONE 1. <i>Dichiarazione relativa alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea</i>	1177
DICHIARAZIONE 2. <i>Dichiarazione relativa all'articolo 6, paragrafo 2 del Trattato sull'Unione europea</i>	1177
DICHIARAZIONE 53. <i>Dichiarazione della Repubblica ceca sulla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea</i>	1177
DICHIARAZIONE 61. <i>Dichiarazione della Repubblica di Polonia relativa alla Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea</i>	1178
DICHIARAZIONE 62. <i>Dichiarazione della Repubblica di Polonia relativa al Protocollo sull'applicazione della Carta dei diritti fondamentali dell'Unione europea alla Polonia e al Regno Unito</i>	1178